



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

# MODELLO AVA 3: le novità più importanti

Maria Rosaria Corbo

20 luglio 2022, alle ore 9.00,  
Auditorium Bruno Di Fortunato - VI piano Palazzo Ateneo



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

# ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

## REQUISITI

Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 26/05/2022



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

## IL MODELLO AVA

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditemento) ha l'**obiettivo** di **migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione** svolte negli atenei, attraverso l'applicazione di un modello di assicurazione della Qualità (AQ) basato su:

- **procedure interne** di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative, di ricerca e terza missione
- **verifica esterna** effettuata in modo chiaro e trasparente.

La verifica si traduce in un **giudizio di Accreditemento**, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo e ai suoi CdS il **possesso** (*Accreditemento Iniziale*) o la permanenza (*Accreditemento periodico*) dei **Requisiti di Qualità** che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AVA



## OBIETTIVI

- 1 Assicurazione, da parte del MUR e mediante l'attività valutativa di ANVUR che le istituzioni di formazione superiore che operano in Italia erogino **uniformemente** un **servizio di qualità adeguata** ai propri utenti e alla società nel suo complesso
- 2 l'esercizio da parte degli **Atenei** di **un'autonomia responsabile** e **affidabile** nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi ed individuali relativi alle attività di formazione, ricerca e terza missione
- 3 Il **miglioramento della qualità** delle attività formative, di ricerca e terza missione



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

## MODELLO AVA 3

L'ANVUR, in risposta anche a un'**esigenza** rappresentata a livello Europeo da parte di **ENQA** "European Association for Quality Assurance in Higher Education" ed **EQAR** "European Quality Assurance Register", e in aderenza al DM 289/2021, *Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021- 2023*, e al DM 1154/2021, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, ha promosso e istituito un gruppo di lavoro istituzionale al quale hanno partecipato rappresentanti di MUR, CUN, CRUI, CODAU, CNSU, CONVUI e CONPAQ per la definizione del **nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)**.





Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

## MODELLO AVA 3



Maggiore chiarezza nei punti di attenzione e negli aspetti da considerare di tutti i requisiti



I requisiti sono formulati senza punto interrogativo.... vanno letti come **buone prassi** da attuare nella realizzazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo prima ancora di essere utilizzati dalle CEV/PEV per la valutazione.

La revisione del sistema AVA richiederà un **adeguamento delle procedure interne e degli strumenti di lavoro** coerenti con i requisiti AVA 3:

- ***Linee Guida per la realizzazione di un sistema di assicurazione interna della qualità***
- ***Linee Guida per la valutazione dei requisiti di accreditamento periodico***



Università di Foggia

# LA STRUTTURA di AVA 3



HR EXCELLENCE IN RESEARCH





Università di Foggia

## MODELLO AVA 3



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

I nuovi Requisiti AVA 3, presentano alcune modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2) schematizzate come segue:

### Requisiti di qualità delle Sedi e della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di ateneo

Coerentemente con  
- pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo;  
- gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti con riferimento alla didattica, ricerca e terza missione

maggior attenzione a:

- **visione complessiva e unitaria** della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali;
- **integrazione sistemica** di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
- **architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo**;
- **monitoraggio** delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
- **risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative** in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica





Università di Foggia

## MODELLO AVA 3



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

**Requisiti di qualità  
dei CdS**

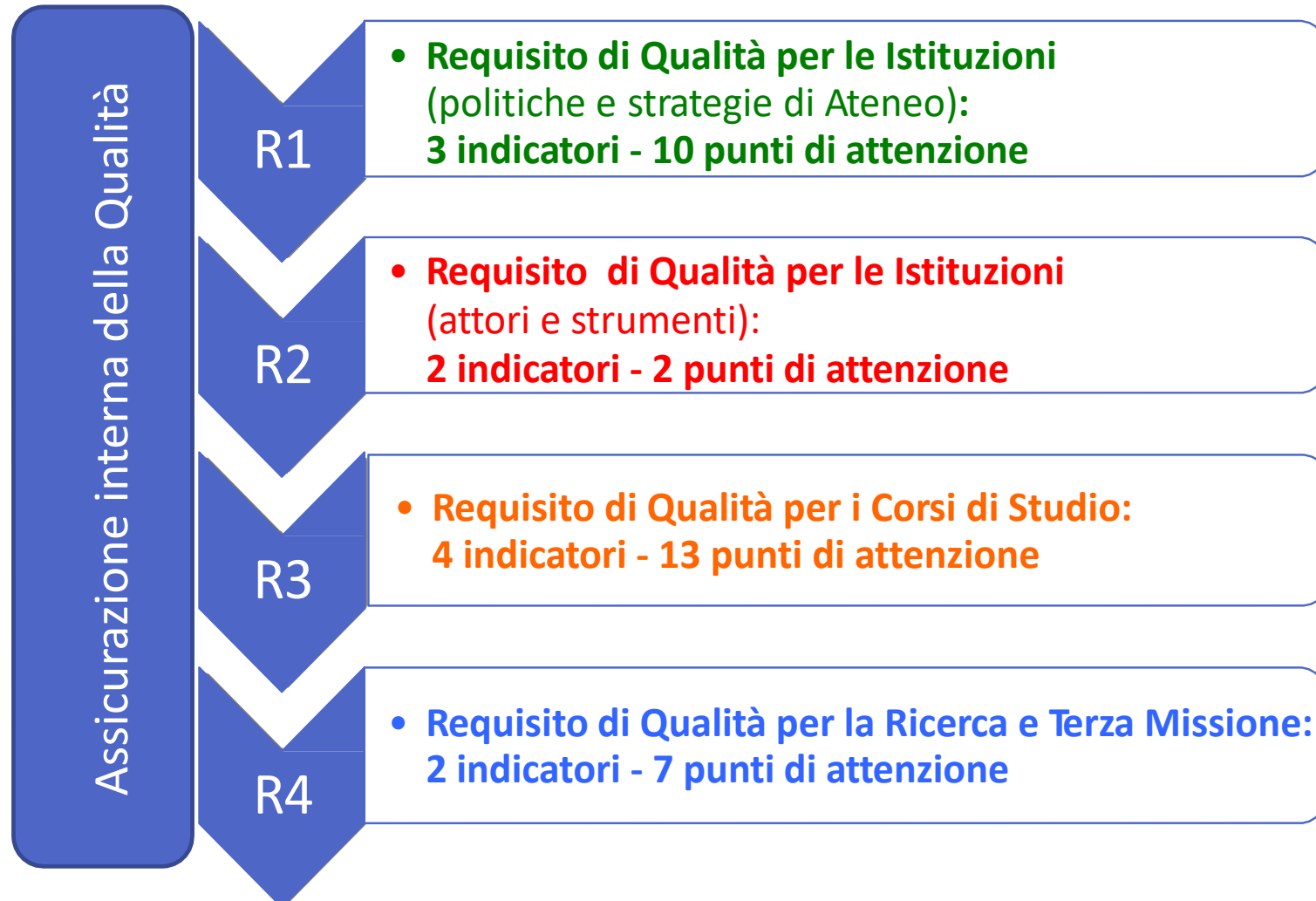
sono stati rivisti i requisiti di qualità della didattica dei corsi di studio in una logica di ***maggiore integrazione*** dei ***requisiti*** di ***progettazione dei corsi di studio***

**Requisiti di qualità  
dei Dottorati di  
Ricerca**

sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR, i ***requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca*** coerentemente con il DM 226/2021



## Modello AVA 2: i Requisiti "R"





# Modello AVA 2: i Requisiti "R"

## Requisiti e Indicatori: Quadro di Insieme

Requisito/ Indicatore	Titolo / n° Punti di Attenzione
<b>Requisito R.1</b>	<b>Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità (10 punti)</b>
<b>Ind. R1.A</b>	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 punti)
<b>Ind. R1.B</b>	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
<b>Ind. R1.C</b>	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
<b>Requisito R.2</b>	<b>Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 punti)</b>
<b>Ind. R2.A</b>	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
<b>Ind. R2.B</b>	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
<b>Requisito R.3</b>	<b>Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (13 punti)</b>
<b>Ind. R3.A</b>	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (3 punti)
<b>Ind. R3.B</b>	Strategie di gestione della didattica (5 punti)
<b>Ind. R3.C</b>	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
<b>Ind. R3.D</b>	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
<b>Requisito R.4</b>	<b>Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (7 punti)</b>
<b>Ind. R4.A</b>	Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 punti)
<b>Ind. R4.B</b>	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (3 punti)



# I REQUISITI DI SEDE



AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTOAMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	GESTIONE DELLE RISORSE	B.1	Risorse Umane	B.1.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente
				B.1.2	Reclutamento e qualificazione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
		B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle Strutture
				B.3.2	Adeguatezza delle Strutture per la didattica, la ricerca e la terza missione
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Gestione delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.T	Strutture e servizi informatici di supporto alla didattica a distanza
		B.5	Gestione delle Informazioni e della Conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
				B.5.2	Gestione e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili dell'AQ
C	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio Qualità
				C.2	Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione da parte del Nucleo di Valutazione
D	QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI			D.1	Programmazione dell'offerta formativa
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
E	QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

## AMBITO A

Aspetti da considerare:

- 4 per A.1
- 6 per A.2
- 3 per A.3
- 5 per A.4
- 1 per A.5

## AMBITO B – Sottoambito B1

Aspetti da considerare:

- 6 per B.1.1
- 7 per B.1.2
- 4 per B.1.3
- .....

5 ambiti di valutazione (A-E)  
- **23** punti di attenzione (+1 per i telematici)

- un numero di valutazioni (gli Aspetti da Considerare) pari a **70** (a cui si devono aggiungere altri 7 per i telematici).



## Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale.

Aspetti importanti riguardano:

- (i) la **progettazione** e l'**aggiornamento** dei CdS, tenendo conto delle **necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento** anche in relazione agli *obiettivi di internazionalizzazione* e alle *diverse modalità di erogazione della didattica* (in presenza, a distanza o di tipo misto)
- (ii) lo **sviluppo** di un'**offerta formativa dei CdS coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute**
- (iii) l'**attenzione** dei CdS **agli studenti**, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio.

Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.



## Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria visione, la pianificazione strategica e gli European Standards and Guidelines (ESG) per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.
		L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri Regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite i siti web dell'Ateneo e delle strutture didattiche.
		L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di corsi di studio internazionali con titolo multiplo o congiunto e ai Dottorati di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS incentrati sullo studente	L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS, i Dottorati di ricerca e i Dipartimenti tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e delle valutazioni ricevute da MUR, CUN, ANVUR, NdV e CPDS. In presenza di attività formative a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione di un modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 dei CdS oggetto di visita]
		Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Dottorati di Ricerca l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi gli studenti e i dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]
		L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, anche tenendo in considerazione il parere del NdV e delle CPDS. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita]
		L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita]
		L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca (per i quali venga prevista una offerta formativa specifica e non ripetitiva di quella erogata nei livelli precedenti) ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 dei CdS oggetto di visita]





## Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

<b>D.3</b>	<b>Ammissione e carriera degli studenti</b>	L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita]	←
		L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita]	←
		Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri, con particolare attenzione ai corsi di Dottorato di Ricerca. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita]	←
		La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]	←
		L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze o lacune nella preparazione iniziale ed eventualmente attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]	←
		L'Ateneo prevede un'offerta adeguata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita]	←
		Viene rilasciato il Diploma Supplement per i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato di Ricerca.	



Università di Foggia

# I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTOAMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Modalità di pianificazione e verifica dell'apprendimento da parte del CdS
		D.CDS.2.T	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza
				D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
				D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi		

1 Ambito  
4 sub-ambiti  
**14** PdA con **51** AdC, a cui si aggiungono 1 PdA e un totale di 5 AdC per gli atenei telematici.





Università di Foggia

# I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

D.CDS L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	<b>Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate</b>	In fase di progettazione (iniziale e in itinere a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso il Dottorato di Ricerca) e agli esiti occupazionali dei laureati.
		Vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (attraverso studi di settore) le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS
		Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella progettazione (iniziale e in itinere a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	<b>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</b>	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti) e i suoi obiettivi formativi generali vengono dichiarati con chiarezza.
		Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	<b>Offerta formativa e percorsi</b>	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi formativi, con gli obiettivi formativi generali, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati.
		I percorsi formativi proposti sono coerenti, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici con gli obiettivi formativi.
		Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE, frontale e/o a distanza), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.
		Gli insegnamenti on line prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	<b>Programmi degli insegnamenti e</b>	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata visibilità sulle pagine web del CdS.





# I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

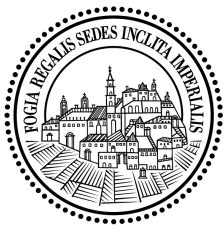


	<b>modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Sono chiaramente descritte anche le modalità di svolgimento dell'esame di laurea. Le modalità di verifica sono comunicate e illustrate agli studenti.
<b>D.CDS.1.5</b>	<b>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</b>	La pianificazione degli insegnamenti agevola la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. La programmazione delle verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea favorisce l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti. Docenti e tutor si riuniscono per pianificare e coordinare i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

## D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di attenzione		Aspetti da considerare
<b>D.CDS.2.1</b>	<b>Orientamento e tutorato</b>	Le pagine web del CdS e le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
		Le attività di orientamento in ingresso e tutorato aiutano gli studenti a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
<b>D.CDS.2.2</b>	<b>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</b>	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è efficacemente verificato attraverso prove di ingresso adeguatamente progettate.
		Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
		Nei CdS di secondo ciclo l'adeguatezza della preparazione dei candidati viene sistematicamente verificata con riferimento a requisiti curriculari per l'accesso chiaramente definiti e pubblicizzati unitamente alle relative modalità di verifica.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].





# I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO



<b>D.CDS.2.3</b>	<b>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</b>	L'organizzazione didattica del CdS prevede una guida e un sostegno (in ingresso in itinere e in uscita) agli studenti da parte dei docenti e dei tutor e crea i presupposti per l'autonomia dello studente e.
		Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare in relazione ai CFU a scelta libera e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali fra i CFU assegnati alle "altre attività formative".
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, alle strutture e ai materiali didattici. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
<b>D.CDS.2.4</b>	<b>Internazionalizzazione della didattica</b>	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
<b>D.CDS.2.5</b>	<b>Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</b>	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche degli insegnamenti e dell'esame di laurea.
		Il CdS analizza sistematicamente i risultati qualitativi e quantitativi delle verifiche degli insegnamenti e dell'esame di laurea.
		Il CdS regola le modalità di attribuzione dei punteggi nelle verifiche degli insegnamenti e nella prova finale (esame di laurea).
<b>D.CDS.2.T</b>	<b>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza</b>	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.
		Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
		Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.





# I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO



<b>D.CDS.2.3</b>	<b>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</b>	L'organizzazione didattica del CdS prevede una guida e un sostegno (in ingresso in itinere e in uscita) agli studenti da parte dei docenti e dei tutor e crea i presupposti per l'autonomia dello studente e.
		Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare in relazione ai CFU a scelta libera e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali fra i CFU assegnati alle "altre attività formative".
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, alle strutture e ai materiali didattici. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
<b>D.CDS.2.4</b>	<b>Internazionalizzazione della didattica</b>	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
<b>D.CDS.2.5</b>	<b>Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</b>	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche degli insegnamenti e dell'esame di laurea.
		Il CdS analizza sistematicamente i risultati qualitativi e quantitativi delle verifiche degli insegnamenti e dell'esame di laurea.
		Il CdS regola le modalità di attribuzione dei punteggi nelle verifiche degli insegnamenti e nella prova finale (esame di laurea).
<b>D.CDS.2.T</b>	<b>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza</b>	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.
		Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
		Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.



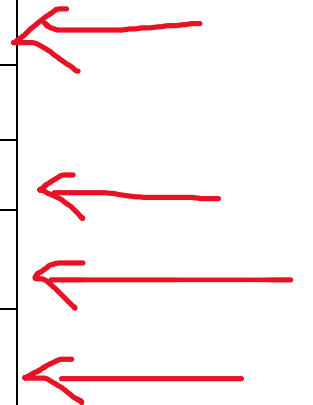


# I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO



## D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Punto di attenzione		Aspetti da considerare
<b>D.CDS.3.1</b>	<b>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</b>	I docenti sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		Nei CdS telematici i tutor sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		Nel CdS non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno. Nel caso tale soglia sia superata, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		Nell'assegnazione degli insegnamenti, il CdS valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi.
		Per i CdS Telematici, sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
		Sono presenti iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor, anche con riferimento alle competenze funzionali allo svolgimento della didattica online e all'erogazione di materiali didattici multimediali. La partecipazione di docenti e/o tutor a tali iniziative è promossa, incentivata e monitorata dal CdS. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede AV.B.1.1].
<b>D.CDS.3.2</b>	<b>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</b>	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
		Il personale e i servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. L'Ateneo verifica la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		Il CdS promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].
		I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti.





# I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

## D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Punto di attenzione		Aspetti da considerare
<b>D.CDS.4.1</b>	<b>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate</b>	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
		Docenti, studenti e personale di supporto possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
		Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili.
<b>D.CDS.4.2</b>	<b>Revisione dei percorsi formativi</b>	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati e le loro cause.
		Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche e delle attività di supporto.
		Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca.
		Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio e i risultati delle verifiche dei singoli insegnamenti e della prova finale (esame di laurea), anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, parti interessate, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità).
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.
[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		





Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

## I REQUISITI DEI DOTTORATI DI RICERCA

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	E.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		E.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		E.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

**3** PdA con **16** AdC



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

## I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione

4 PdA e 20 AdC







Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

**Grazie per l'attenzione**